

“INFERNO RUN “

IL BELLO DI CORRERE NEL FANGO

di Filippo Piva, pubblicato il giorno 11 febbraio 2015 su “www.gqitalia.it”



Non è una gara per masochisti, anche se non manca una sana dose di sofferenza, ma maggiore è il divertimento. “Inferno Run” è la competizione più sporca che ci sia.

Lasciate ogni speranza voi che entrate. O almeno quella di tornare a casa puliti. Il 9 maggio, a una manciata di chilometri da Firenze, torna l'appuntamento con “Inferno Run”: un percorso di 12 chilometri di adrenalina e divertimento, che vi obbligherà a strisciare nel fango, arrampicarvi su ostacoli di legno e attraversare senza indugi torrenti ghiacciati. Il tutto condito con una toscanissima spruzzata di riferimenti danteschi (dovrete passare per la Giudecca e l'Acheronte) e una manciata abbondante di spirito goliardico.

La corsa è opera dell'Associazione **Italian Sport Lab**, un gruppo di amici unito dalla passione per le **Mud Run**, le corse nel fango tanto popolari negli Stati Uniti. Dopo la prima edizione dello scorso anno, cui hanno partecipato quasi mille corridori provenienti da tutta Italia, questa volta, al Parco dei Renai di Signa, ci si prepara ad accogliere oltre il doppio delle persone. “Il nostro obiettivo è quello di portare la gente ad affrontare il nostro Inferno con uno spirito agonistico, ma non antagonistico – spiega Mauro Leoni, presidente dell'associazione organizzatrice -.

Chi affronta questa corsa lo deve fare dando il meglio di sé per arrivare al traguardo, ma difficilmente riuscirà a raggiungerlo da solo. Ci sono ostacoli, come container da scavalcare e fosse di terreno argilloso da cui uscire, che richiedono obbligatoriamente

l'aiuto degli altri per essere superati. E il bello dell'esperienza è anche questo sentirsi parte di un gruppo”.

Ci si può iscrivere singolarmente o con una squadra di amici. Per provare a migliorare i propri tempi in un percorso che coinvolge gambe, braccia e mente, o anche solo per farsi qualche grassa risata in compagnia, magari vestiti da personaggi delle fiabe e dei cartoni animati. “Ricordo persone che si sono presentate vestite da personaggi Disney – sorride Leoni -. Questo perché la competizione resta, certo, ma non è l'unico aspetto presente. Una ragazza, l'anno scorso, mi ha confessato a fine gara di essersi iscritta da sola, ma di non essersi mai sentita sola durante il tragitto. E secondo me è una cosa molto bella”. Un momento... ragazza? “Sì, certo – aggiunge orgoglioso -. Le donne sono circa il 30% dei nostri iscritti, una percentuale ben più alta di molte altre corse. E ne siamo molto felici”.

Quest'anno, i primi venti classificati di entrambi i sessi riceveranno anche un pass per accedere all'Ocr World Championship di Cincinnati, poderosa corsa nel fango dell'Ohio, amata e temuta a livello internazionale. Agli altri, invece, resteranno i premi per i più sporchi e i costumi più originali. Oltre a una maglia infangata e un sorriso gigantesco da portare a casa come ricordo indelebile.